SANITA': ABRUZZO VIA DA COMMISSARIAMENTO "PRIMA REGIONE CON PIANO APPROVATO"

20 Luglio 2016



L'AQUILA – L'Abruzzo è sostanzialmente fuori dal commissariamento della sanità ed è la prima Regione d'Italia ad avere la rete ospedaliera approvata.

Sono questi i due principali verdetti emersi dal tavolo di monitoraggio di ieri sera, che si è protratto per oltre quattro ore dalle 19 alle 23 e segna una data finalmente epocale per il sistema sanitario regionale, dopo mesi di annunci e retromarce.

A spiegare ad *AbruzzoWeb* come viene sancita e come verrà ratificata l'uscita dal commissariamento è l'assessore regionale al ramo Silvio Paolucci, molto soddisfatto e per il quale il tavolo è andato "molto, molto bene", facendo riferimento alla legge 191/2009 e ai commi 76 e 88.

"In sostanza – spiega – verrà approvata una delibera di Giunta, la prima dopo anni e anni, che ratificherà il piano e il passaggio dei poteri, e verrà trasmessa alla conferenza Stato-Regioni e poi al Consiglio dei ministri".

Il tavolo di monitoraggio ha quindi decretato una volta per sempre che gli adempimenti previsti dal decreto di commissariamento sono esauriti. "Esauriti positivamente", evidenzia Paolucci.

In definitiva, l'uscita vera e propria ora è legata al lavoro della Regione. "Stiamo già lavorando alla delibera di Giunta regionale, la prima dopo 8 anni sulla programmazione", conclude l'assessore.

Il gran finale di un percorso cominciato nel marzo 2007, a partire da 4 miliardi di euro di debito, e passato da tre Giunte regionali, due di centrosinistra (Del Turco e D'Alfonso) e una in mezzo di centrodestra (Chiodi), infinite polemiche e inchieste giudiziarie anche clamorose.

Ora la palla torna al Consiglio regionale, che tornerà sovrano dei destini della sanità a partire dal piano, che prevede tagli di reparti e riduzione sistematica di spese per trasformare la sanità da servizio ad azienda vera e propria. L'assemblea si riunisce proprio oggi sui temi della sanità, e stando anche all'agenda di impegni del governatore che dovrebbe essere a Roma durante la seduta, cosa che ha fatto infuriare il capogruppo di Forza Italia, Lorenzo Sospiri, si annuncia una riunione rovente.

Lecito attendersi localismi, veti incrociati, trattative e mobilitazioni, ossia tutto quello che veniva saltato quando a decidere era il commissario con un decreto, insomma l'altra faccia della medaglia. *Alberto Orsini e Berardino Santilli*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli